

Matteo Carnevali Teatro

3349439728

matteocarnevali73@gmail.com

Bozza di progetto Laboratorio di Teatro ed Espressività per ANFFAS Correggio

Premesse

Il presente progetto, si propone di promuovere le capacità artistiche, comunicative ed espressive dei soggetti partecipanti attraverso Giochi ed Esercizi che fanno riferimento alla pedagogia Teatrale.

Proporre un'esperienza teatrale a chi non ha mai fatto precedenti esperienze in questo campo significa, prima di tutto, partire dal soggetto stesso e dalla teatralità spontanea che è in grado di esprimere naturalmente.

Attraverso un percorso di training fisico e progettazione artistica, si promuovono competenze sia culturali che sociali, agendo sul soggetto singolo come sul gruppo. La metodologia segue una dimensione ludica e mira ad aumentare la capacità di attenzione, di ascolto, di concentrazione, di cooperazione e di creatività autonoma.

“Ogni essere umano è Teatro”

Il teatro agisce positivamente su eventuali blocchi della creatività, nonché su alcuni aspetti psicologici, quali timidezza, paura di parlare ed esprimersi e paura del contatto con l'altro. Inoltre, lavora sulle resistenze ad assumere nuovi ruoli nella vita reale, aiutando a uscire dal personaggio-maschera che ognuno si crea e con il quale si sente protetto, promuovendo la creatività e la libertà artistica, in grado di aiutare la propria crescita e il proprio sviluppo.

L'espressione teatrale apre, lentamente e dolcemente, alcuni nuovi spiragli di comunicazione che facilitano un cambiamento di atteggiamento della persona nel rapporto con il resto del mondo.

Una corretta azione teatrale in ambito formativo guida i soggetti a promuovere una maggiore coscienza delle proprie capacità immaginative, comunicative e motorie.

Inoltre fondandosi non su un singolo soggetto, bensì sul gruppo in azione, sulla collaborazione reciproca, sulla fiducia e sul rispetto dell'altro, aiuta a creare uno spirito di comunità.

Il teatro permette ai partecipanti di esplorare in profondità situazioni e vissuti che solitamente non verrebbero analizzati e attraverso l'assunzione di ruoli "altri" vivere l'esperienza dell'empatia. L'atto del gioco, della recitazione e della simulazione offrono l'opportunità di immedesimarsi in personaggi e situazioni alternative e conseguentemente viverne le emozioni, questo permette di provare in prima persona ciò che solitamente "sente" chi interagisce con loro.

A tal fine, il presente progetto si propone di facilitare l'acquisizione da parte dei soggetti coinvolti delle tecniche espressive che fanno riferimento alla sperimentazione di linguaggi "altri" e alternativi, allo scopo di individuare canali e strumenti comunicativi trasversali quali la drammatizzazione, la simulazione, il movimento del corpo, la gestualità, l'utilizzo della corporeità e dello spazio, in grado, da un lato, di arricchire le possibilità di "esprimersi -farsi capire" ed "essere capiti" e dall'altro, di valorizzare la dimensione del movimento e della creazione come espressione del sé, attraverso stimolazioni multisensoriali, relazionali ed emotive.

Il Metodo

Il progetto prevede, attraverso specifici esercizi, un lavoro propedeutico di conoscenza e consapevolezza del proprio corpo, dello spazio scenico e del gruppo, questi esercizi sono necessari per far comprendere a chi li esegue che la comunicazione tra pari può avvenire anche attraverso canali non verbali.

Il corpo parla un linguaggio che può essere compreso solo da un altro corpo: per questo è necessario imparare ad essere in contatto con il proprio e a riconoscere le sue espressioni e le sue gestualità. Solo così possiamo creare una comunicazione autentica con chi si relazione con noi.

Gli esercizi proposti vogliono implementare l'autoconsapevolezza, la percezione, le capacità fisiche e i corrispettivi limiti, la percezione spazio-temporale e la propria capacità di muoversi nello spazio, la relazione e la comunicazione con gli altri, l'osservazione e l'ascolto attivo e partecipante.

Dopo questa prima fase si passerà successivamente ad un secondo modulo dove verranno esplorate le capacità creative dei corsisti, attraverso giochi ed esercizi d'improvvisazione.

Le aree tematiche generali degli elementi teatrali sono:

Socializzazione :

- favorisce la conoscenza, la coesione e l'intesa reciproca all'interno del gruppo.
- permette un riconoscimento delle diverse personalità.
- fa scaturire il dialogo.

Spazio Scenico :

- acquisirne il senso e la capacità di muoversi all'interno di esso.
- fornisce regole di comportamento, precise e motivate, per il gioco teatrale, come per qualunque attività.

Strumento Corpo :

- attiva la sensorialità e la corporeità.
- sviluppa la percezione di sé e, attraverso questa, la coscienza di sé.
- finalizza il rapporto con gli altri per comprendere e conoscere il mondo.

Gesti :

- approfondiscono la conoscenza delle possibilità espressive del corpo.
- portano i partecipanti a diventare più consapevoli della forza comunicativa dei gesti, a riflettere sulla correlazione fra movimenti ed emozioni, a scoprire che la comunicazione umana passa in larga misura attraverso il linguaggio non verbale, a scoprire che ogni gesto è una battuta.

Improvvisazione :

- permette di creare dal nulla una situazione di rapporto, un'azione, un gesto, che sono figli di una sensazione o di una particolare emozione.
- ci obbliga, per rendere il nostro gesto credibile, a ritrovare e a ripescare nel nostro vissuto sensazioni e sentimenti personali.
- aiuta l'educatore o l'insegnante a osservare le singole reazioni e i comportamenti del gruppo e a indagare sulle problematiche che inevitabilmente scaturiscono da questo tipo di attività.

Come si lavora

Gli incontri sono così strutturati

- Accoglienza, socializzazione e ascolto dello stato di benessere dei soggetti.
- Presentazione del programma.
- Riscaldamento (consapevolezza corporea, consapevolezza spaziale).
- Specifici esercizi per l'implemento delle abilità relazionali e comunicative.
- Specifici esercizi per l'implemento delle abilità creative e d'improvvisazione..
- Esercizi di rilassamento.
- Verbalizzazione del proprio vissuto.

Obiettivi

- Fare sperimentare ai corsisti l'esperienza del teatro in un ambiente protetto e controllato.
- Offrire ai partecipanti la possibilità di sperimentare un'espressione creativa di se stessi che permetta a persone con differenti esperienze di incontrarsi.
- Combattere il fenomeno dell'emarginazione e dell'esclusione.
- Promuovere una maggiore conoscenza delle proprie e altrui emozioni attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi.
- Sperimentare nuove autonomie, implementare l'autostima, le specifiche capacità fisiche e relazionali, potenziare capacità e risorse di tutti i soggetti coinvolti.
- Promuovere l'ascolto, la conoscenza, il rispetto reciproco.
- Sviluppare un ascolto attivo e critico di sé e dell'altro.
- Vivere un'esperienza di gruppo che sia accogliente e gratificante, che venga percepita come luogo in cui ci si sente accettati e ascoltati.
- Imparare ad utilizzare e decifrare il linguaggio del corpo

Fase operativa

Il laboratorio si sviluppa con una lezione settimanale di 2 ore l'una. Da ottobre a maggio
Indicativamente il lunedì mattina, dalle ore 9.30 alle ore 11.30